



NOTE STATISTICHE

...E se anche l'emigrazione modenese si stesse tingendo di rosa?

Un'analisi del possibile legame fra cancellazioni anagrafiche per l'estero di cittadine italiane nei comuni modenesi e formazione universitaria

Nel nostro Paese le analisi dei movimenti migratori con l'estero degli ultimi decenni si concentrano prevalentemente sui flussi in ingresso. La disponibilità di dati e di specifiche relative ai movimenti in uscita risultano ridotte e l'indisponibilità di analisi risulta ancora più accentuata se riferita ai flussi per genere e per nazionalità. Esiste invece uno specifico fenomeno in crescita rappresentato dall'emigrazione della componente femminile italiana espressa in termini di cancellazioni anagrafiche per l'estero. Un fenomeno che individua un preciso ruolo delle donne nella nuova emigrazione italiana ^[a]

A livello nazionale, la percentuale di donne nelle cancellazioni anagrafiche per l'estero dei cittadini italiani nel 2024 rappresenta il 45,7% del totale. Negli ultimi anni la prevalenza maschile nei flussi in uscita si è ridotta, lasciando spazio a una crescente presenza femminile all'interno dell'emigrazione italiana.

Per quanto riguarda le prime destinazioni, le cittadine italiane essenzialmente si dirigono verso le stesse mete dei loro conterranei maschi, in primis il Regno Unito, seguito da Germania, Svizzera, Francia, Spagna. Al di fuori dell'Europa, e in particolare coloro che partono con una laurea o un titolo di studio più alto, hanno come meta gli Stati Uniti ^[b].

Appare poi significativo che tra i laureati che si trasferiscono all'estero, le donne rappresentino la maggioranza del flusso. Donne che spesso hanno utilizzato periodi di studio all'estero come "trampolino di lancio" per questa nuova esperienza di vita. La presenza femminile rappresenta la parte più rilevante all'interno del flusso a maggiore qualificazione dell'emigrazione italiana (migrazione skilled e highly skilled) che funge da traino anche per i movimenti a minor qualificazione (si assiste al binomio composto dalla "fuga dei cervelli" con quella che viene definita "fuga delle braccia")

Non si è più in presenza di una emigrazione femminile per ricongiungimento familiare, ma siamo davanti a donne che sono molto spesso le attrici principali della loro migrazione - a volte anche di quella dei loro congiunti - e che emigrano in giovane età o comunque prima di diventare madri. Donne attratte da mercati del lavoro con un minore gender gap, da maggiori prospettive di carriera e da livelli salariali mediamente più elevati di quelli italiani.

Un'analoga dinamica, in crescita, è rilevabile focalizzando l'analisi sul contesto provinciale modenese. Le 807 cittadine italiane emigrate nel 2024 rappresentano il 48,2% delle cancellazioni anagrafiche per l'estero rilevate nei comuni modenesi (Cfr. Graf. A). Seguendo il modello rilevato a

^a Corrado Bonofazi, "L'emigrazione italiana si è tinta di rosa", febbraio 2026

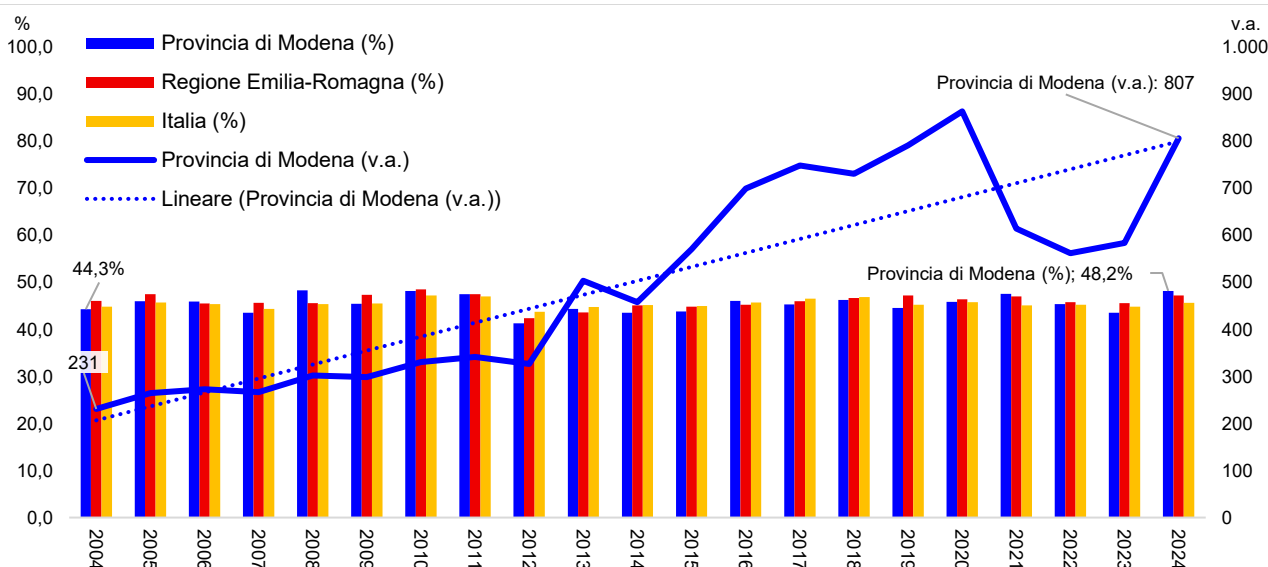
^b Alvise Del Pra, Madalena Tirabassi, "Le donne qualificate nelle odierne mobilità italiane. Studi Emigrazione", 2020



NOTE STATISTICHE

livello nazionale, una parte importante di quel flusso in uscita è determinato verosimilmente dal brain drain afferente al bacino di laureate residenti in provincia di Modena (Cfr. Graf. B), magari formate nell'Ateneo di UNIMORE (Cfr. Tab. 1 e Graf. C) e che decidono di lasciare il nostro Paese per un nuovo percorso professionale e di vita.

Graf. A. Cancellazioni anagrafiche per l'estero della popolazione femminile italiana residente in provincia di Modena (valori assoluti – scala di destra). Incidenza % delle cancellazioni di popolazione italiana femminile per l'estero sul complesso delle cancellazioni di popolazione italiana per l'estero in provincia di Modena, in Emilia-Romagna e in Italia (scala di sinistra)



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

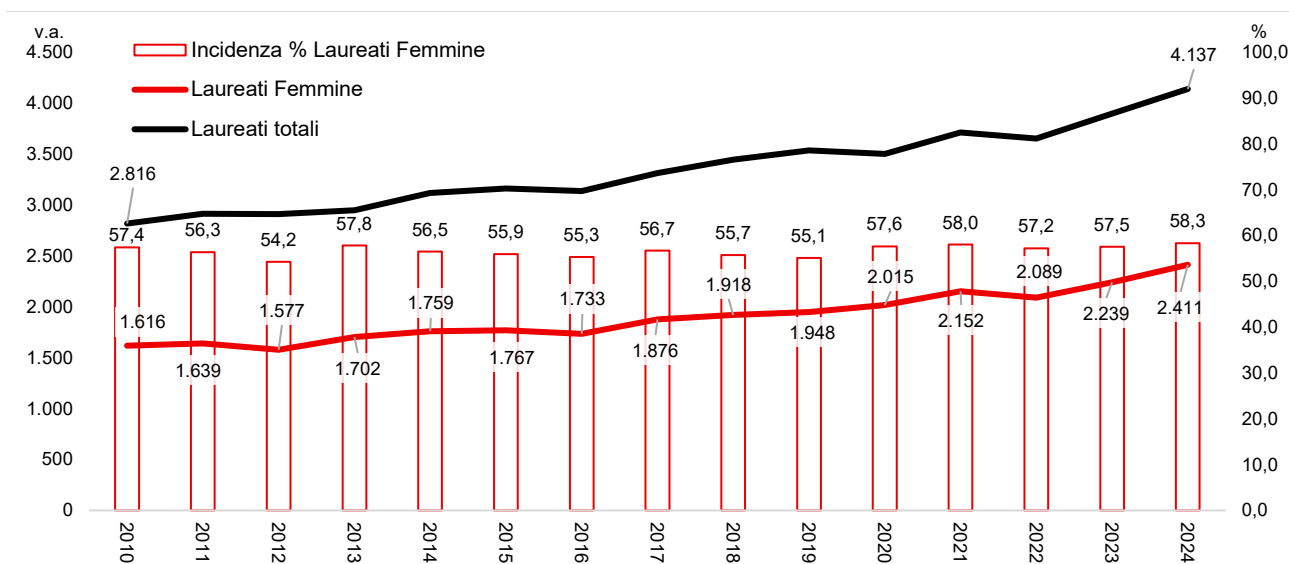
Nella determinazione della scelta di emigrare incide anche la **rapidissima evoluzione del mercato del lavoro in relazione agli sviluppi delle nuove tecnologie - in particolare dell'intelligenza artificiale (IA) - e della differenza sostanziale del suo impatto sull'occupazione femminile** (spesso penalizzante in Italia, potenzialmente premiante invece in alcune realtà estere). Gli scenari occupazionali di medio periodo più recenti prevedono un aumento dell'utilizzo dell'IA in tutti i settori e una maggiore esposizione all'automazione anche delle occupazioni non routinarie, per la crescente automazione di processi cognitivi, di comunicazione e di coordinamento. Si prevede inoltre che le tecnologie IA possano influenzare diverse attività che in precedenza erano considerate intrinsecamente umane (ad esempio quelle relative alla percezione, alla generazione di contenuti, alla gestione, e alle interazioni sociali). Le lavoratrici sono sottorappresentate nei settori e nelle professioni che saranno più avvantaggiati, in Italia, dall'utilizzo dell'IA e/o che guideranno l'innovazione (come, ad esempio, gli specialisti IA e ICT, chi si occupa di sviluppo software, ingegneria dei dati, cybersecurity), per effetto della segregazione di genere nei percorsi di istruzione e lavorativi. Le professioni a maggioranza femminile sono invece quelle più esposte all'IA sostitutiva, come ad esempio, contabilità e amministrazione, segreteria, servizio clienti, traduzioni. Nel nostro Paese, inoltre, si inizia ad assistere ai primi effetti, anche in termini giuridici, dell'impatto del ruolo sostitutivo dell'IA nelle riorganizzazioni aziendali (Tribunale di Roma, sentenza n. 9135 del 19 novembre 2025).



NOTE STATISTICHE

In alcune realtà estere, in primis negli Stati Uniti, lo scenario di sviluppo del rapporto fra figure professionali richieste e IA è già evoluto rispetto a quanto delineato per l'Italia. Si passa dalla IA sostitutiva alla IA generativa (Gen AI). Non occorrono più solo esperti con formazione STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica). **Si stanno prevalentemente cercando figure con elevate formazioni umanistiche da dedicare ai contenuti dell'IA**, per "istruire la macchina", per insegnarle etica e filosofia. **Di fatto all'estero si ricercano figure professionali con quel percorso formativo dove è storicamente più rappresentata la componente femminile.**

Graf. B. Neolaureati ⁽¹⁾ residenti in provincia di Modena negli anni 2010-2024. Valori assoluti (scala di sinistra) e Incidenze % della componente femminile sul complesso dei neolaureati (scala di destra)



Fonte: Elaborazioni su dati MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tab. 1. Neolaureati ⁽¹⁾ all'Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE) per tipologia di laurea nell'anno 2024. Valori assoluti e incidenza % della componente femminile

Tipologia di Laurea	Neolaureati nel 2024 (UNIMORE)		
	Valori assoluti		Incidenza % Femmine sul totale
	Totale	di cui: femmine	
Agrario-Forestale e Veterinario	79	42	53,2
Architettura e Ingegneria civile	99	33	33,3
Economico	1.255	706	56,3
Educazione e Formazione	568	527	92,8
Giuridico	244	174	71,3
Informatica e Tecnologie ICT	120	7	5,8
Ingegneria industriale e dell'informazione	1.483	274	18,5
Letterario-Umanistico	40	21	52,5
Linguistico	317	283	89,3
Medico-Sanitario e Farmaceutico	678	489	72,1
Politico-Sociale e Comunicazione	367	200	54,5
Psicologico	203	172	84,7
Scientifico	414	216	52,2
Totale complessivo	5.867	3.144	53,6

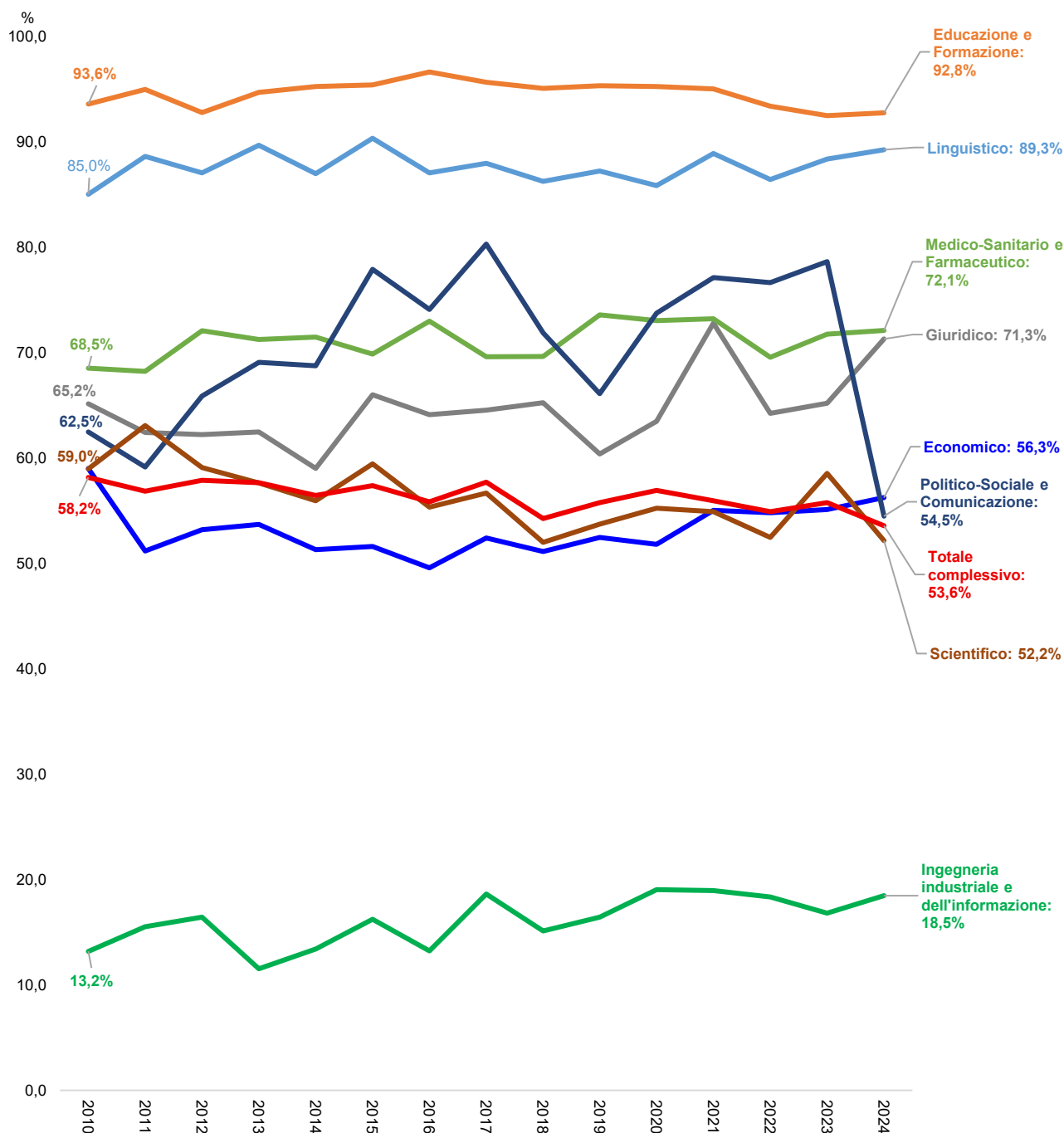
Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno (<https://elezionistorico.interno.gov.it/>)

Note: ⁽¹⁾ Si intendono i Laureati di primo livello (coloro che hanno conseguito una laurea triennale -L) e i Laureati di secondo livello (coloro che hanno conseguito una laurea magistrale -LM o specialistica -LS, comprese le magistrali a ciclo unico LM-CU).



NOTE STATISTICHE

Graf. C. Neolaureati ⁽¹⁾ all'Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE) nelle principali tipologie di laurea negli anni 2010-2024. Incidenza % della componente femminile sul complesso dei neolaureati



Fonte: Elaborazioni su dati MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Note: (1) Si intendono i Laureati di primo livello (coloro che hanno conseguito una laurea triennale -L) e i Laureati di secondo livello (coloro che hanno conseguito una laurea magistrale -LM o specialistica -LS, comprese le magistrali a ciclo unico LM-CU).



NOTE STATISTICHE

Bibliografia

- [a] Corrado Bonofazi, "L'emigrazione italiana si è tinta di rosa", febbraio 2026
- [b] Alvise Del Pra, Madalena Tirabassi, "Le donne qualificate nelle odierne mobilità italiane. Studi Emigrazione", 2020

Modena, marzo, 2026

*A cura di
Ufficio di Statistica
Provincia di Modena*

*statistica@provincia.modena.it
<https://www.provincia.modena.it/modenastatistiche/>*